



"Il regno di Dio è
un seme"
(Luca 8,11)

"Il regno di Dio è come
un granellino
di senapa che è il più
piccolo di tutti i semi"
(Marco 5,30)

13 aprile 2014
DOMENICA DELLE PALME

GIORNO DI LUCE E DI VITA

L'incontro sulla Parola di lunedì scorso è stata un'esperienza spirituale particolarmente significativa. Lo sono sempre quegli incontri, ma le tre letture della VI domenica di quaresima, tutte, "costringevano" a guardare a Gesù perché su di lui puntano l'obiettivo. "Teniamo fisso lo sguardo su Gesù" è l'invito dell'apostolo. L'abbiamo ascoltato. E ciascuno ha messo in comune la vibrazione del proprio cuore. Non riflessioni astratte, ma esperienze di fede vissuta. Bello! Una comunità cristiana nasce dall'incontro con Gesù vivo e si costruisce mediante rapporti continui con lui e tramite lui con i fratelli e le sorelle. Insieme si cerca, insieme ci si arricchisce, insieme si gioisce, insieme si ringrazia Dio. Così un gruppo diventa comunità.

Preghiamo per vivere la Settimana Santa in questa maniera: l'occhio e il cuore fissi su Gesù che, con coraggio grande, percorre la via della fede, la strada cioè indicatagli dal Padre, e la percorre fino in fondo. Una strada difficile perché, lo sappiamo, è la strada della sofferenza, del disprezzo, dell'umiliazione, della morte, della sconfitta. Gesù la percorre con decisione, perché tiene lo sguardo fisso al traguardo: la gloria di Risorto innalzato

alla destra del trono di Dio.

Niente lo distoglie dalla decisione presa. Il Tentatore fallisce con lui perché la volontà del Padre, è suo "cibo", e vuole portare a compimento l'opera assegnatagli. Adamo si illuse di trovare la realizzazione di sé lontano da Dio. Il nuovo Adamo, Gesù, sceglie la direzione opposta. All'albero del paradiso terrestre si contrappone l'albero della Croce, all'albero della disobbedienza quello dell'obbedienza. E il legno della Croce è in continuità con quello della culla: il Bambino e il Crocifisso sono le due icone stupendamente eloquenti dell'Amore di Dio.

Non è difficile stendere la scaletta dei Tg dei prossimi giorni: il grande esodo dalle città, le mete preferite, in Italia e all'estero, le percentuali di coloro che non possono permettersi questo anticipo di vacanze, il sole dei mari e le nevi delle Alpi, quanto si spenderà, i menù tipici delle varie regioni... In proporzione, poche notizie sul mistero della Pasqua, che pure dà motivazione alle feste. Il cristiano sappia navigare contro corrente e, dovunque si trovi, scelga di donare tempo, intelligenza e cuore a Gesù nella partecipazione ai Santi Misteri, i centrali della fede, rivissuti col Triduo pasquale. Così parteciperà nel suo piccolo alla gioia incontenibile provata dai primi discepoli la mattina di Pasqua, splendida di luce e di vita.

don Gregorio

LA CROCE NON ORNAMENTO MA MISTERO DI DIO CHE SI DONA

“Non si capisce il cristianesimo – ha detto recentemente il **papa** - senza capire l'umiliazione profonda del Figlio di Dio, che umiliò se stesso facendosi servo fino alla morte e morte di Croce, per servire”. L'unica cosa di cui possiamo gloriarci sono “i nostri peccati” e “la nostra miseria”, tuttavia, “da parte della misericordia di Dio, noi ci gloriamo in Cristo crocifisso”.

Proprio per questo non possono esistere “un cristianesimo senza Croce”, né una “Croce senza Gesù Cristo”. Inoltre “un cristiano che non sa gloriarsi in Cristo crocifisso non ha capito cosa significa essere cristiano”, ha sottolineato il Papa. Le nostre piaghe sono guaribili solamente “con le piaghe di Dio fatto uomo, umiliato, annientato”: è in questo che risiede il “mistero della Croce”.

La Croce non è un “ornamento” da porre sull'altare, né un simbolo che ci distingue dagli altri”, bensì “il mistero dell'amore di Dio, che umilia se stesso, si fa 'niente', si fa peccato”.

Se ognuno di noi andasse a cercare il proprio peccato nelle “piaghe del Signore”, quel peccato “sarà perdonato”.

Domenica 6 aprile 2014

UN PIANTO DI GIOIA!

In modo pragmatico si dovrebbe dire che domenica i bambini di 4a elementare hanno raggiunto al prima tappa del loro percorso di Iniziazione Cristiana (la Prima Confessione) che nel giro di due anni li porterà a concludere il percorso con la Prima Comunione e la Cresima.

Mi piace, invece, pensarli come degli scalatori che domenica scorsa hanno ricevuto l'attrezzatura fondamentale per affrontare un percorso irto di difficoltà che durerà per tutta la loro vita; in un'atmosfera serena e raccolta i bambini hanno sperimentato la gioia del Perdono di Dio e questa gioia è permeata in tutti i presenti.

Molti di noi domenica pomeriggio (bambini, genitori, catechiste e anche animatori) si sono sciolti in un pianto di gioia e hanno lasciato che i sentimenti più profondi emergessero dalla dura corazzata che tutti i giorni (grandi e piccini)

eleviamo per "proteggerci"!

Solo sperimentando e gustando il perdono di Dio possiamo imparare ad amare il Prossimo e a perdonarci reciprocamente.

Clara

4 maggio 2014 - Festa Decanale della Famiglia

POSSO, GRAZIE E SCUSA

la Famiglia educa ancora

Carissimi, il 4 maggio abbiamo organizzato una Festa per tutti. In un volantino il programma.

Alla Samz invitiamo a viverla così:

11.00 Messa Insieme

12.30 Pranzo delle famiglie (ognuno porti qualcosa per il pic-nic)

15.00 ritrovo nel punto di partenza con le altre parrocchie.

Corteo fino agli spazi verdi per Parco della biblioteca

Festa Insieme

Attenzione: Il nostro colore è il rosso. Vestiamoci con qualcosa o tutto di quel

colore. Portare per la Festa al Parco, la merenda da condividere con le altre comunità e IL CUBO COSTRUITO che viene consegnato ai bambini

L'anno scorso è stato un momento di grande gioia e spensieratezza. Partecipiamo anche quest'anno. Ciao a tutti e buona Pasqua

NON C'È PACE PER I MISSIONARI

Non c'è pace per i missionari che in terre d'Africa e Medio Oriente sono presenti per annunciare il Vangelo e condividere la vita delle popolazioni. Prima il rapimento di due preti vicentini nella loro missione a nord del Cameroun, accaduto la settimana scorsa, poi l'uccisione di un gesuita olandese ad Homs in Siria, all'inizio di questa settimana. Nella Settimana Santa chiediamo con accorata preghiera che la violenza nei confronti di preti, religiosi e fedeli cristiani si interrompa: possiamo solo affidare alla misericordia di Dio quanto succede di così grave nel mondo.

INIZIAZIONE CRISTIANA DAI 7 AGLI 11 ANNI

Lo scorso 5 marzo 2014 è stata presentata al Consiglio Episcopale Milanese (CEM) la proposta del percorso di Iniziazione Cristiana per gli anni 7-11. Nelle sue linee ispiratrici e nel suo impianto generale questo percorso è stato approvato dall'Arcivescovo e dallo stesso Consiglio Episcopale. Verrà prossimamente presentato alla diocesi. Lo si farà nelle settimane che vanno dal 12 maggio al 15 giugno tramite una comune convocazione nelle sette Zone Pastorali dei presbiteri, dei diaconi, dei catechisti/e degli altri soggetti che daranno vita alle comunità educanti. Date e luoghi di questa convocazione saranno al più presto comunicati.

L'ULIVO NELLE CASE

E' tradizione che oggi si porti nelle case l'ulivo benedetto. E' un "segno" che ci ricorda la gioia di aprire le porte di casa a Gesù, come quel giorno le porte di Gerusalemme. Nel contempo diventa accoglienza del grande dono della pace. Essa è dono di Dio, ma è anche per ciascuno un impegno molto importante.

GIORNATA DELLA GIOVENTU'

Domenica delle Palme è la giornata mondiale della gioventù che viene celebrata a livello diocesano. La prossima tappa del pellegrinaggio intercontinentale dei giovani invece sarà a Cracovia, nel 2016. Per scandire il nostro cammino, in questi tre anni il Papa propone una riflessione Beatitudini (Mt 5,1-12). Quest'anno propone una interessante meditazione sulla prima: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli» (Mt 5,3)3.

Essa dichiara felici i poveri in spirito, perché a loro appartiene il Regno dei cieli. In un tempo in cui tante persone soffrono a causa della crisi economica, accostare povertà e felicità può sembrare fuori luogo. In che senso possiamo concepire la povertà come una benedizione? Rimandiamo al messaggio del Papa che troviamo in www.vatican.va.

PER LE COMUNITA' CRISTIANE DI TERRA SANTA

Durante le celebrazioni della Passione, il prossimo venerdì, anche da noi, come in tutte le chiese cristiane, si raccoglie un'offerta particolare per le comunità cristiane di Terra Santa. La difficile situazione spinge molti a emigrare. Ma i luoghi dove visse Gesù non devono diventare una specie di Museo, ma essere custodite da comunità vive. Ma, appunto, hanno bisogno del nostro aiuto.

I TRE GIORNI DEL TRIDUO

*Dalla celebrazione vespertina del giovedì santo fino a quella del venerdì santo inclusa decorre il primo giorno del Triduo, chiamato del **Christus patiens** (del Cristo che soffre), il **giorno della passione e morte del Signore**.*

*Dal venerdì santo sera alla celebrazione della Veglia pasquale esclusa, il secondo giorno, quello del **Christus dormiens** (del Cristo che riposa), il **giorno del silenzio assoluto e del lutto**, privo di ogni celebrazione liturgica perché la Chiesa piange lo Sposo addormentato nel sepolcro. Dalla Veglia pasquale ai secondi vesperi di Pasqua, il terzo giorno, quello del **Christus resurgens** (del Cristo che risorge), il **giorno della vittoria sulla morte e della gloria di Cristo risorto**.*

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

GIOVEDÌ SANTO 17 APRILE

ore 9.15 in Duomo santa Messa crismale
ore 16 celebrazione per bambini e anziani con il rito della Lavanda dei piedi
ore 21 Santa Messa in Coena Domini. Seguirà l'adorazione durante tutta la notte

VENERDÌ SANTO 18 APRILE

Ore 8.30: celebrazione delle Lodi
ore 16 celebrazione della "Passione del Signore"
ore 20.30 Via Crucis nelle Contrade che si concluderà in chiesa con la celebrazione della "Deposizione del Signore"

SABATO SANTO 19 APRILE

ore 8.30 Via Matris
ore 21 Solenne celebrazione della Veglia Pasquale.

Domenica 20 aprile: PASQUA DI RISURREZIONE

Si seguirà il consueto orario festivo con le messe alle ore 9.00, 11.00, 18.00.

Lunedì 21 aprile: DELL'ANGELO

Non è di precetto, ma la partecipazione all'Eucaristia è vivamente consigliata. Due le messe, alle 10.30 e alle 18.

*La sera del venerdì santo manteniamo la tradizionale **Via Crucis animata dalle Contrade**, con percorsi diversi verso la chiesa, ridotta però a sei tappe o stazioni, per poter concludere insieme con la **Liturgia della Deposizione di Gesù nel sepolcro**.*

DALL'ORATORIO

- lunedì 14 aprile, dalle 17.30 alle 19.00, confessioni per il *gruppo adolescenti*;

- giovedì 17 aprile: dalle 9.30 alle 17.00 si terrà il tradizionale ritiro del Giovedì Santo per i bambini di *IV e V elementare*. Alla celebrazione della lavanda dei piedi (ore 16.00) sono invitati in particolare i bambini di *III elementare*;

- venerdì 18 aprile, dalle 9.30 alle 17.00, visita ai sette sepolcri coi *ragazzi delle medie*;

- sabato 19 aprile, Santa Messa di Pasqua presso il carcere di Opera col *gruppo giovani*.

L'oratorio riaprirà regolarmente martedì 22 aprile.

PREGHIAMO PER IL DEFUNTO

D'Ambrosio Pietro di a. 88